



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0439

Martedì 07.06.2022

Lettera del Santo Padre ai partecipanti all'Incontro di Santarém (IV Encontro da Igreja Católica na Amazônia Legal)

Lettera del Santo Padre

Traduzione di lavoro in lingua italiana

Traduzione di lavoro in lingua inglese

Pubblichiamo di seguito la Lettera che il Santo Padre Francesco ha inviato ai partecipanti all'Incontro di Santarém (IV Encontro da Igreja Católica na Amazônia Legal) che ha luogo dal 6 al 9 giugno:

Lettera del Santo Padre

Queridos irmãos e irmãs,

Com o coração repleto de alegria e esperança, dirijo-me a todos os participantes do IV Encontro da Igreja Católica na Amazônia Legal, pois é motivo de especial alento para mim saber que sonhamos juntos “*com comunidades cristãs capazes de se devotar e encarnar de tal modo na Amazônia, que deem à Igreja rostos novos com traços amazônicos*” (QA, 7). Ao mesmo tempo, saber que esse encontro faz memória daquele ocorrido nesse mesmo local há 50 anos atrás, é ocasião de intensa ação de graças ao Altíssimo pelos frutos da ação do Divino Espírito Santo na Igreja que está na Amazônia – durante estas últimas 5 décadas – e por quanto a mesma inspira.

Aquele “Encontro de Santarém” propôs linhas de evangelização que marcaram a ação missionária das comunidades amazônicas e que auxiliaram na formação de uma sólida consciência eclesial. As intuições daquele encontro serviram também para iluminar as reflexões dos padres sinodais, no recente Sínodo para a região Pan-Amazônica, como recordei na Exortação Apostólica Pós-Sinodal *Querida Amazônia*, ao descrevê-lo

come una delle “espressioni privilegiate” del cammino della Chiesa con i popoli della Amazonia (cf. QA, 61). Di fatto, nelle conosciute “linee prioritarie”, frutti del ricordato incontro, incontriamo i disegni dei sogni per l'Amazonia che sono stati riaffermati nell'ultimo sinodo (cf. QA, 7).

Alegro-me ugualmente per l'impegno delle Chiese Particolari della Amazonia Brasileira, per mezzo delle loro comunità, in portare avanti le indicazioni dell'ultima Assemblea Sinodale, testimoniando al tempo stesso, per la già radicata e bella tradizione degli incontri delle Chiese locali, l'esperienza della sinodalità – come espressione di comunione, partecipazione e missione – alla quale tutta la Chiesa è chiamata. Ricordo con affetto e con gratitudine l'intensa partecipazione di quanti sono venuti dal Brasile a Roma per le sessioni del Sinodo del 2019.

Sejan corajosi e audaciosi, aprendo-se con fiducia à ação de Deus que tudo criou, nos deu a si mesmo em Jesus Cristo (cf. QA, 41), e nos inspira através do Espírito a anunciar o Evangelho com novo empenho e a contemplar a beleza da criação, ainda mais exuberante nessas terras amazônicas, onde se experimenta a presença luminosa do Ressuscitado (cf. QA, 57).

Ao depositar tais votos aos pés de Nossa Senhora de Nazaré, Rainha da Amazonia – que jamais nos abandona nas horas escuras (cf. QA, 111) – envio-lhes, queridos irmãos e irmãs, de todo o coração, a Bênção Apostólica, pedindo também que, por favor, continuem a rezar por mim e pela missão que o Senhor me confiou.

Roma, São João de Latrão, 31 de maio 2022

FRANCISCUS

[00901-PO.01] [Texto original: Português]

Traduzione di lavoro in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle,

Con il cuore colmo di gioia e di speranza, mi rivolgo a tutti i partecipanti al IV Incontro della Chiesa cattolica nell'Amazzonia legale, poiché è motivo di particolare incoraggiamento per me sapere che sogniamo insieme “comunità cristiane capaci di impegnarsi e di incarnarsi in Amazzonia, fino al punto di donare alla Chiesa nuovi volti con tratti amazzonici” (*Querida Amazonia*, n. 7). Al tempo stesso, sapere che questo incontro fa memoria di quello tenutosi 50 anni fa nello stesso luogo, in occasione dell'intensa azione di rendimento di grazie all'Altissimo per i frutti dell'azione del Divino Spirito Santo nella Chiesa che è in Amazzonia - durante questi ultimi cinque decenni – e per quanto la stessa ispira.

Quell'“Incontro di Santarém” propose linee di evangelizzazione che segnarono l'azione missionaria delle comunità amazzoniche e che contribuirono alla formazione di una solida coscienza ecclesiale. Le intuizioni di quell'incontro sono servite anche a illuminare le riflessioni dei padri sinodali, nel recente Sinodo per la regione Panamazzonica, come ho ricordato nell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Querida Amazonia*, nel descriverlo come una delle “espressioni privilegiate” del camminare della Chiesa con i popoli dell'Amazzonia (cfr. QA, n. 61). Di fatto, nelle note “linee prioritarie”, frutto del ricordato incontro, si trovano delineati i sogni per l'Amazzonia che sono stati riaffermati nell'ultimo sinodo (cfr. QA, n. 7).

Mi rallegro anche per l'impegno delle Chiese particolari dell'Amazzonia brasiliana, attraverso le loro comunità, nel portare avanti le indicazioni dell'ultima Assemblea sinodale, testimoniando al tempo stesso, attraverso la già radicata e bella tradizione degli incontri delle Chiese locali, l'esperienza della sinodalità - come espressione di comunione, partecipazione e missione – alla quale tutta la Chiesa è chiamata. Ricordo con affetto e con gratitudine l'intensa partecipazione di quanti sono venuti dal Brasile a Roma per le sessioni del Sinodo del 2019, portando vitalità, forza e speranza.

Siate coraggiosi e audaci, aprendovi con fiducia all'azione di Dio che ha creato tutto, ci ha dato se stesso in Gesù Cristo (cfr. QA, n. 41), e ci ispira attraverso lo Spirito ad annunciare il Vangelo con nuovo impegno e a contemplare la bellezza del creato, ancora più esuberante in queste terre amazzoniche, dove si sperimenta la presenza luminosa del Risorto (cfr. QA, n. 57).

Nel depositare tali voti ai piedi di *Nossa Senhora de Nazaré*, Regina dell'Amazzonia – che non ci abbandona mai nelle ore scure (cfr. QA, n. 111) - vi invio di tutto cuore, cari fratelli e sorelle, la Benedizione Apostolica, chiedendovi anche, per favore, di continuare a pregare per me e per la missione che il Signore mi ha affidato.

Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio 2022

FRANCISCUS

[00901-IT.01] [Testo originale: Portoghese - Traduzione di lavoro]

Traduzione di lavoro in lingua inglese

Dear brothers and sisters,

With a heart filled with joy and hope, I address all participants in the Fourth Meeting of the Catholic Church in *Amazônia Legal*, for it is a source of particular encouragement for me to know that we dream together of “Christian communities capable of generous commitment, incarnate in the Amazon region, and giving the Church new faces with Amazonian features” (*Querida Amazonia*, no. 7). At the same time, knowing that this meeting recalls the one held fifty years ago in the same place, on the occasion of the intense thanksgiving to the Almighty for the fruits of the action of the Divine Holy Spirit in the Church in Amazonia - during these last five decades - and for what this inspires.

That “Santarém Meeting” proposed approaches to evangelization that marked the missionary action of the Amazonian communities and contributed to the formation of a solid ecclesial consciousness. The insights of that meeting also served to illuminate the reflections of the synod fathers, in the recent Synod for the Pan-Amazonian region, as I recalled in the post-synodal Apostolic Exhortation *Querida Amazonia*, in describing it as one of the “privileged expressions” of the Church's journey with the peoples of Amazonia (cf. QA, no. 61). In fact, the well-known priority themes, the fruit of the mentioned meeting, outline the dreams for Amazonia that were reaffirmed in the last synod (cf. QA, no. 7).

I also rejoice in the commitment of the particular Churches of the Brazilian Amazon, through their communities, in carrying forward the indications of the last synodal assembly, at the same time bearing witness, through the already deep-rooted and beautiful tradition of the meetings of the local Churches, the experience of synodality – as an expression of communion, participation and mission, to which the whole Church is called. I remember with affection and gratitude the intense participation of those who came from Brazil to Rome for the 2019 Synod sessions, bringing vitality, strength and hope.

Be courageous and bold, opening yourselves with confidence in the action of God who created everything, who gave us himself in Jesus Christ (cf. QA no. 41), and who inspires us through the Spirit to announce the Gospel with new commitment and to contemplate the beauty of creation, even more exuberant in these Amazonian lands, where the shining presence of the Risen One is experienced (cf. QA no. 57).

In placing these vows at the feet of *Nossa Senhora de Nazaré*, Queen of Amazonia, who never abandons us in dark times (cf. QA no. 111) – I send you, dear brothers and sisters, my heartfelt apostolic blessing, asking you also, please, to continue to pray for me and for the mission the Lord has entrusted to me.

Rome, Saint John Lateran, 31 May 2022

[00901-EN.01] [Original text: Portuguese - working translation]

[B0439-XX.02]
